

OBIETTIVI

Promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione

Favorire la diffusione delle buone pratiche in tema di sicurezza

Coordinare e verificare l'uniformità di indirizzo delle attività attuate nei diversi plessi, per l'identificazione dei rischi e per la prevenzione.

Favorire la formazione e l'informazione in tema di sicurezza.

Avviare i piani di evacuazione per preparare gli studenti, gli insegnanti e il personale in genere ad affrontare possibili circostanze di emergenza

Stimolare gli studenti affinché trasmettano e applichino in contesti diversi le conoscenze acquisite con consapevole atteggiamento.

Collaborare con il Dirigente scolastico per quanto attiene ai rapporti con gli Enti territoriali che sono coinvolti nella sicurezza della nostra scuola e nel curare la documentazione specifica del settore.

PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI

Il territorio piemontese è stato colpito, negli ultimi tempi, da eventi che hanno evidenziato come le scuole rappresentino un elemento particolarmente sensibile alle carenze nella sicurezza: la composizione dell'utenza, il numero di persone esposte ad eventuali rischi, la ricaduta di infortuni o incidenti esaminati nella prospettiva del futuro adulto. Ciò ha generato una particolare attenzione da parte di ciascuno al tema della sicurezza: è emerso chiaramente in occasione del concorso "Primi in sicurezza" come le scuole della nostra Regione abbiano non solo partecipato numerose, ma abbiano mostrato forte motivazione e coinvolgimento.

L'I.C. Manzoni si è dimostrata particolarmente attiva su diversi fronti: la scuola materna ha partecipato al convegno "Difendiamoci dal rumore" con le scuole della Rete di Beinasco elaborando disegni significativi, risultato di una precisa azione didattica; la scuola elementare è impegnata nel progetto in collaborazione con la Prefettura, la scuola media ha ottenuto un bel risultato al succitato concorso "Primi in sicurezza". Un estratto dei lavori è stato pubblicato sul sito ufficiale della scuola nell'area sicurezza.

Va aggiunto che le prove di evacuazione sono state vissute dai ragazzi in modo consapevole e responsabile, hanno dimostrato di ben conoscere le procedure e le vie di fuga, gli allievi sono stati collaborativi in un'atmosfera serena (personalmente ho assistito all'evacuazione in due plessi).

DIFFUSIONE DELLE BUONE PRATICHE

La nostra scuola ha aderito alla rete di scuole nell'ambito del progetto "Promozione della cultura della sicurezza nelle scuole" Rete RES (Scuola Capofila Circolo Didattico Gramsci di Beinasco).

La rete vede coinvolte realtà scolastiche molto diversificate, sia per distribuzione sul territorio, sia per fascia di età delle persone coinvolte. Le realtà scolastiche sono polverizzate sul territorio della provincia di Torino, abbracciando anche comuni limitrofi, e rappresentano tutti gli ordini della scuola dell'obbligo partendo dalla primaria di primo grado continuando con il secondo grado e la secondaria di primo e secondo grado. Comune denominatore delle scuole aderenti sta nell'esigenza di ricevere supporto pratico al fine di superare, sulla falsa riga di esperienze già consolidate, difficoltà di azione.

La scuola Manzoni ha partecipato alla realizzazione di un sottoprogetto della rete sulla tematica del rumore, coinvolgendo studenti delle varie sezioni. Il Meeting conclusivo della I fase ha rappresentato un momento di riflessione sulla tematica specifica ma anche sulla valenza della collaborazione coordinata tra scuole diverse: molte esperienze vengono condivise permettendo di acquisire informazioni sulle procedure sperimentate e funzionali da riproporre in contesti diversi, riducendo l'alea della metodologia per correttivi.

La rete rappresenta un veicolo di scambio a livello esterno alla nostra realtà; noi siamo una struttura complessa per distribuzione dei plessi e per fasce di età degli allievi ritengo perciò che il modello della rete potrebbe essere applicato alla nostra scuola mediante la costituzione di una vera e propria "Commissione Sicurezza", intesa come gruppo dinamico di ricerca e sviluppo formato da docenti (ma non solo) di ogni plesso, che sia impegnata in una attività mirata alla condivisione e diffusione delle buone pratiche e della cultura della sicurezza.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE IN TEMA DI SICUREZZA.

Per la formazione l'anno in corso è stato particolarmente proficuo: sono stati infatti avviati i corsi per addetti al servizio di prevenzione e protezione, per addetti alla squadra antincendio e corsi di primo soccorso. La scuola ha inoltre usufruito di un breve corso ad inizio attività sul DL 81/08 tenuto dal Responsabile per la Sicurezza della Scuola.

La mia personale formazione in tema di sicurezza, tra corsi e convegni, ha superato le 70 ore.

L'informazione, anch'essa obbligatoria per legge, viene realizzata mediante l'istituzione dell'"Area sicurezza" sul sito della scuola che consentirà di pubblicare notizie, circolari, opuscoli informativi, particolari disposizioni, variazioni temporanee ai piani di sicurezza ecc., permetterà anche di segnalare link utili, fonti istituzionali, materiali disponibili su siti affidabili in tema di sicurezza; potrà essere anche serbatoio della modulistica interna via via predisposta per gli adempimenti richiesti dalla normativa.

E' anche allo studio un opuscolo informativo ,che verrà reso disponibile al personale in servizio dal prossimo anno scolastico, contenente una sintesi normativa sulle procedure e sulla prevenzione dei rischi nella scuola.

Infine l'Albo della sicurezza, presente in ogni plesso, sarà reso più evidente e di facile consultazione.

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'

Coordinare e verificare l'uniformità di indirizzo delle attività attuate nei diversi plessi, per l'identificazione dei rischi e per la prevenzione: l'attività di coordinamento tra i diversi plessi è estremamente complicata a causa della distanza fisica tra le scuole e per le differenze strutturali numeriche e organizzative delle stesse. Per il prossimo anno ci si potrà avvalere della collaborazione degli addetti ASPP, Spila e Primo soccorso, è però necessario prevedere la formazione di almeno un ASPP per ogni plesso e uno afferente al personale non docente: ciò permetterà non solo di gestire in modo equilibrato ed efficiente i quattro plessi ma anche di poter formare un team di lavoro esperto e competente sulle diverse realtà della scuola.

COLLABORAZIONE CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO

La collaborazione con la preside è in fondo l'elemento chiave di questa funzione strumentale: in base alla normativa il dirigente è il datore di lavoro, a lei spettano tutte le decisioni operative e organizzative in merito alla sicurezza. In questa ottica le attività della referente sono state sistematicamente caratterizzate da incontri in sede, da contatti e corrispondenze via mail e da comunicazioni telefoniche.

Le riunioni hanno posto all'attenzione i diversi aspetti delle attività del progetto scuola sicura e hanno coinvolto molteplici figure interne ed esterne all'Istituto. Vanno sottolineati i numerosi coordinamenti con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, di routine e straordinari (per le mutate caratteristiche dell'I.C. Manzoni a seguito dell'assorbimento della scuola Keller); gli incontri periodici con il Medico Competente, i contatti e i coordinamenti con gli Enti territoriali.

Altro elemento caratterizzante la collaborazione con il dirigente riguarda la cura della documentazione specifica del settore. Gli incartamenti rappresentano precisi adempimenti normativi e richiedono modalità organizzative coerenti e precise con distinzioni sui diversi plessi.

CONCLUSIONI

La descrizione delle attività è stata semplificata nella descrizione qui proposta a favore della chiarezza e della sintesi; l'attività della funzione strumentale per la sicurezza è estremamente complessa ed articolata. Senza la fattiva collaborazione di tutto il personale della scuola non sarebbe possibile raggiungere gli obiettivi prefissati, in quanto l'enorme casistica delle problematiche concrete oltre che gestionali e organizzative in tema di sicurezza possono essere governate solo grazie all'intervento costante di tutti.

Colgo l'occasione per ringraziare i colleghi e tutto il personale che si è prodigato per sensibilizzare i ragazzi sul tema della sicurezza, rimanendo questo l'obiettivo fondante della funzione strumentale.

La docente Funzione Strumentale
(prof.ssa Daniela Bonagura)
